

GIULIANO: NON SINDACO MA FUNZIONARIO DI PARTITO

Come non difendere l'interesse pubblico

CASO 1: ACCETTATO IL DEPOSITO BITUME

2010: il Comitato Portuale delibera un progetto di deposito costiero di bitume a Savona.

2013: il Sindaco Berruti dà il proprio assenso.

2015: l'opposizione scopre il fatto: apposite Commissioni, interpellanza consiliare, conferenza stampa, titoli, raccolta firme: 12000 in due mesi!

A Vado molti cittadini sono restii a firmare: temono un finale ben noto.

Il Consiglio Regionale vota all'unanimità una mozione con cui
"impegna il Presidente e la Giunta Regionale a mettere in atto tutte le iniziative tecniche, giuridiche e politiche con lo scopo di ottenere una ricollocazione di tale impianto".

Ricollocare dove?

2017: la stampa rivela l'esistenza di un accordo per trasferire l'impianto a Vado.

IL NOSTRO SINDACO NEGA SDEGNATA:

"Illazioni menzognere e strumentali" "Fantomatico ed inesistente accordo"

E aggiunge che non intende sedersi al tavolo per discutere.

ANCHE AUTORITÀ PORTUALE ovviamente SMENTISCE L'ACCORDO!!!

Un comunicato di *Vivere Vado* mette in dubbio la credibilità del Sindaco che, in continuità con gli storici Amministratori di Partito, a una prima reazione sdegnata fanno seguire l'accettazione di qualsiasi servitù per Vado:

"Non si può dire sempre no" "Ci facciamo carico delle necessità del territorio"

"Vado deve ingoiare questa pillola" "Non possiamo negare la nostra vocazione industriale".

2018: in Consiglio Comunale la Maggioranza ha ribadito la contrarietà al deposito.

Noi confermiamo che questa contrarietà è solo di facciata:
siamo sicuri che quando in alto loco lo decideranno (dopo le elezioni del 2019!?)

il bitume arriverà e il PD tacerà e accetterà.

(Qualora, DIO NON VOGLIA, governasse ancora a Vado!)

CASO 2: ACCETTATO IL CONFERIMENTO DI VETRORESINA

2017: *Vivere Vado* scopre che è aperto un tavolo di lavoro per poter conferire, nella cassa di colmata della piattaforma, materiale contenente vetroresina (classificato rifiuto), fino a quel momento non autorizzato.

Presenta in Consiglio un'interpellanza chiedendo al Sindaco di opporsi perché i sedimenti già inquinatissimi dei nostri fondali non hanno bisogno di ulteriori aggiunte.

Il Sindaco nella risposta si impegna ad inviare parere negativo alla Regione (avendola però già informata a stretto giro di posta che il conferimento avrebbe dovuto rispettare precise precauzioni!!).

Come è finita la storia?

La Regione ha deliberato che il materiale arriverà.

Il Sindaco ha taciuto e accettato.

UNA DOMANDA È D'OBBLIGO

**Perché il Sindaco accetta supinamente progetti
che attentano alla sicurezza e alla salute dei cittadini?**

Perché la febbre del carrierismo passa attraverso l'obbedienza al Partito, che favorisce interessi diversi da quelli dei cittadini.

Un'ultima prova:

l'ing. Prato, nominato dal Sindaco alla presidenza di SAT in quanto tecnico del settore, è stato in quattro e quattr'otto defenestrato e sostituito dall'ex deputato PD Massimo Zunino.

Finalmente un po' di lavoro ai disoccupati!